

Provincia di Belluno

Comune di Chies d'Alpago

Piano di Esodo per gli abitati di  
Funes, Lamosano, Tarcogna e  
Col

*RELAZIONE*

<b>1. PREFAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>CONTENUTI</b>	<b>3</b>
<b>3. ATTIVITÀ PREPARATORIA</b>	<b>5</b>
3.1 Predisposizione della sede per il Centro Operativo Comunale (COC)	5
3.2 Identificazione del personale del C.O.C.	5
3.3 Identificazione del responsabile di sorveglianza	7
3.4 Formazione Commissione di sicurezza	8
3.5 Individuazione responsabili esodo per frazione	8
3.6 Organizzazione gruppo di volontari locale	9
3.7 Predisposizione di un vademecum per gli abitanti	9
3.8 Predisposizione convenzioni con operatori e ditte locali	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.9 Predisposizione di luoghi dove dislocare le forze dell'ordine	10
3.10 Aggiornamento del piano di esodo	10
<b>4. IL PIANO DI ESODO</b>	<b>11</b>
4.1 Introduzione	11
4.2 Colamento in quiete	12
4.3 Evoluzione dinamica lenta	12
4.4 Evoluzione dinamica veloce	12
4.5 Preallarme	13
4.6 Allarme	13
4.7 Esodo persone	14
4.8 Esodo animali	15
4.9 Recupero effetti personali	15
4.10 Recupero documenti ed opere di interesse pubblico	15
4.11 Trasloco arredamenti e macchinari	16
4.12 Recupero opere di pregio	16

<b>4.13</b>	<b>Recupero finiture smontabili degli edifici</b>	<b>16</b>
<b>4.14</b>	<b>Esodo di rischio imminente</b>	<b>16</b>
<b>4.15</b>	<b>Elenco nominativo dei responsabili e loro recapito</b>	<b>17</b>

## **1. Prefazione**

Il Comune di Chies d'Alpago attuando le direttive della Protezione Civile – Assessorato alla difesa del suolo della Regione Veneto, ha predisposto il piano di esodo degli abitati di Funes, Lamosano e Col.

La stesura del piano è risultata necessaria per aggiornare e raccogliere tutte quelle informazioni che con il passare degli anni possono variare: il numero delle persone residenti e abitanti, la tipologia e il numero dei mezzi disponibili o ancora gli alloggi e i magazzini accessibili in caso di urgenza, solo per fare alcuni semplici esempi.

Tale piano raccoglie tutte informazioni necessarie per l'evacuazione degli abitanti in caso di emergenza e con particolare riguardo ai movimenti franosi che interessano il territorio del Comune di Chies d'Alpago: la frana del Tessina e per Lamosano la situazione statica delle abitazione compromesse in seguito al movimento sotterraneo. Per facilitare l'archiviazione, i dati sono stati riportati su supporti informatici in modo da facilitare sia l'archiviazione sia la ricerca e l'utilizzo delle informazioni stesse in caso di urgenza.

Tutti i dati aggiornati vengono riportati come allegato nella parte terminale della relazione e inoltre consegnati su supporto informatico; i dati sono trasferiti anche sulla cartografia utilizzando anche in questo caso un supporto cartografico informatico predisposto già nel 1995.

In questo piano è stato necessario apportare tutti quegli approfondimenti e adeguamenti, così come suggeriti anche dai responsabili del Dipartimento della Protezione Civile, per rendere il più possibile operativo il Piano di Esodo con particolare riferimento sia alle attività propedeutiche delle fasi di emergenza, sia alle procedure previste in caso di effettivo esodo.

## **Contenuti**

La presente relazione è suddivisa in due sezioni principali; la prima è relativa alle operazioni ed alle attività da avviare per giungere ad una condizione ottimale di preparazione in caso di emergenza; in questa sezione verranno indicate anche in forma sintetica le singole attività da realizzare per giungere al risultato atteso.

La seconda sezione di carattere tecnico-operativo descrive, anche con l'aiuto di elaborati grafici, le varie fasi di allerta e di attività in caso di riattivazione del colamento del Tessina o del movimento della frana di Lamosano, tali da creare emergenza abitativa.

Nella seconda parte vengono riportati:

- La relazione sintetica delle attività e delle operazioni;

- L'elenco dei responsabili individuati e del relativo recapito
- Gli schemi di procedure;
- L'elenco dei file consegnati e dei relativi contenuti
- Le tabelle ed i dati di tutti gli abitanti e residenti, gli alloggi, i mezzi, i depositi disponibili
- Le cartografie relative alle ubicazioni, alle vie di fuga e agli edifici abitati o no.
- Esempio di vademecum da consegnare agli abitanti interessati dall'esodo ove sono riportate diverse tipologie di informazione.

### 3. Attività preparatoria

Con il decreto L.gs. n. 112/98 artt. 108 e 109 le amministrazioni comunali ed in particolare il Sindaco viene nominato autorità comunale di protezione civile con tutti gli obblighi e le possibilità che tale nomina prevede.

In tale ambito il Sindaco deve obbligatoriamente prendere in considerazione, oltre che il piano di Protezione Civile vero e proprio da avviarsi in caso di emergenza effettiva, tutte quelle attività e azioni che gli permettano di applicare in maniera ottimale le disposizioni previste nel piano stesso.

Il sindaco deve quindi ipotizzare e verificare tutte quelle necessità e situazioni che devono essere obbligatoriamente risolte o previste prima dell'avvio del piano di Protezione Civile.

Devono essere aggiornati i censimenti degli abitanti e delle loro caratteristiche, degli alloggi, dei mezzi, ecc. che dovranno essere sempre disponibili con i dati sempre più possibile aderenti alla realtà.

Per i motivi suesposti nei paragrafi che seguono vengono riportate in modo sintetico le diverse attività che si ritengono propedeutiche ai fini della predisposizione e attuazione del piano di Esodo.

#### 3.1 Predisposizione della sede per il Centro Operativo Comunale (COC)

vedasi Piano di Protezione Civile

#### 3.2 Identificazione del personale del C.O.C.

Nominativo capi gruppo - Nominativo Componenti gruppi	ruolo	recapiti telefonici	
DAL BORGIO Gianluca	Sindaco	Cell. 3207996949 0437/440056 Ufficio	
DAL BORGIO Gianluca	Sindaco – presidente COC e rapporti con mezzi informazione	Cell. 3207996949 0437/440056 Ufficio	
Anna De March Ezio Barattin	capo gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell. 3404631957 Cell. 3409477864	
	Marco Slaviero	Componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell. 3456251062

	<b>Marco Slaviero</b>	Responsabile Area Tecnica – componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell. 3456251062
	<b>Simone Barazzuol Gava</b>	Responsabile Lavori Pubblici	Cell. 3933571101
	<b>A.N.A. Alpago Protezione Civile</b>	Componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Bortoluzzi Enzo Cell. 3487600647 Zanon Fabrizio Abitazione 043740138 Cell. 3394434295
<b>Barattin Gloria</b>		Capo gruppo funzione sanità ed assistenza sociale, volontariato, servizi essenziali ed attività scolastica e di assistenza alla popolazione	Cell. 3489642912
<b>Guagliardo Selene</b>			Cell. 3703604577
	<b>A.N.A. Alpago Protezione Civile</b>	Componenti gruppo funzione sanità ed assistenza sociale	Bortoluzzi Enzo Cell. 3487600647 Zanon Fabrizio Abitazione 043740138 Cell. 3394434295
<b>ZANNE Franz</b>		capo gruppo funzione telecomunicazioni	Cell.3474838766
	<b>N.O.R.E. Belluno</b>	Componente gruppo funzione telecomunicazioni tra comune e comunità Montana	Tel. 330481242 Lucchet Elvi Cell.330481242 Salvador Luca Cell.3206190872
	<b>C.B. Bartolomeo Zanon</b>	Componente gruppo funzione telecomunicazioni tra cantiere e comune	Alex Saviane Cell.3401728346 De Min Nello Cell.3393101711 Zanon Angelino Cell.3486034695
<b>ZANON Paolo</b>		Capo Gruppo funzione materiali, mezzi e viabilità	Cell.3476630640
	<b>Facchin Giancarlo</b>	- Operaio Comunale componente funzione materiali, mezzi e viabilità	Cell. 37111692598
	<b>ROMOR Walter</b>	-Ufficio Anagrafe- componente funzione materiali i, mezzi e viabilità	Cell. 34823831190 Abitazione 0437/454772
<b>DAZZI Federica</b>		Segretario comunale e verbalizzante attività COC	

### **3.3 Identificazione del responsabile di sorveglianza**

Tutte le attività di sorveglianza devono essere costantemente seguite da un responsabile durante le varie fasi a gradi maggiori di emergenza (vedi fase attuativa del piano). Il responsabile di sorveglianza decide la periodicità delle osservazioni del movimento, mantiene i contatti informativi con i vari Enti interessati i quali sono tenuti a mantenere equivalenti contatti, effettua un rendiconto periodico sui movimenti del colamento, allerta la Commissione Tecnico Scientifica in caso di velocizzazione del colamento, istituisce i turni di sorveglianza H24, può allertare i VVFF, la prefettura e il sindaco in caso di movimento veloce del colamento.

Il responsabile di sorveglianza è il Sindaco tel. Ufficio 0437470056 Cell. 3207996949

Esso dovrà nominare contestualmente dei turnisti che in caso di emergenza H24 saranno disponibili per tenere sotto controllo costantemente il movimento franoso.

I turnisti disponibili sono:

sig. Facchin Giancarlo cell. 37111692598

sig. Canei Luca cell. 3925254933

Il responsabile di sorveglianza dovrà nominare un suo sostituto che in caso di mancanza del titolare ne prenda direttamente le veci e tutte le facoltà.

Le attività da prevedere sono quindi:

- individuazione responsabile di sorveglianza;
- avviso agli enti interessati sul nominativo e suo recapito, gli enti sono: Comune di Chies, Dip. Protezione Civile, Prefettura di Belluno, Regione Veneto, la Provincia, la C.M. dell'Alpago, i Comuni dell'Alpago, il Comando dei VVFF di Belluno, i Carabinieri, l'I.R.P.I. - C.N.R. di Padova e le associazioni volontaristiche locali;
- individuazione delle persone disponibili per l'attivazione dell'osservazione H24;
- rendere disponibile al responsabile mezzi radio o telefonici per la reperibilità e i collegamenti;

### **3.4 Formazione Commissione di sicurezza**

Le attività di sorveglianza della frana devono essere adeguatamente supportate da una commissione di sicurezza che dovrà essere materialmente presente durante le fasi di allerta.

La commissione di sicurezza è costituita da:

- l'assessore alla P.C. del comune; sig. Ezio Barattin
- un rappresentante dei VVFF; Comandante Protempore o suo del. delegato
- un tecnico del CNR - IRPI; dott. Alessandro Pasuto cell. 3487556933
- un rappresentante del Dip. della P. Civile; Ing. Dino Gasparetto cell. 3440884131
- un rappresentante del Genio Civile; o suo delegato
- un rappresentante della Provincia; o suo delegato
- un rappresentante della C.M.A. o suo delegato

La commissione attraverso le indicazioni di massima fornite dal responsabile di sorveglianza decide le diverse attività da organizzare e in caso di necessità avvia le operazioni di esodo dandone avviso al Sindaco che dichiara operativo l'esodo degli abitanti.

Il presidente della commissione mantiene direttamente i contatti con il Sindaco.

Le attività da prevedere sono quindi:

- formalizzazione della commissione di sicurezza;
- conferimento dell'incarico alle diverse figure previste ed al presidente;
- effettuazione prima riunione con incontro tra resp. sorveglianza e comm. sicurezza;
- determinazione delle periodicità di incontro e delle modalità di attivazione rapida;
- individuazione delle forme di avviso e di interscambio di informazioni;

### **3.5 Individuazione responsabili esodo per frazione**

Per l'esodo delle diverse frazioni interessate e suddivise nei diversi gradi di pericolosità occorre designare un responsabile che organizzi e determini gli spostamenti all'interno della frazione, verso l'area di ammassamento degli evacuati.



- discussione dello stesso nella commissione sicurezza;
- preparazione del vademecum da consegnare agli abitanti;
- distribuzione del vademecum da parte del messo comunale anche presso le dimore;
- incontri formativi a livello frazionale;

### **3.8 Predisposizione di luoghi dove dislocare le forze dell'ordine**

In accordo con la prefettura dovranno essere previste le zone o i luoghi dove verranno dislocate le forze dell'ordine in conformità con le indicazioni fornite dal piano di esodo.

I blocchi del traffico, i cosiddetti “cancelli”, dovranno essere disposti in luoghi cruciali ove sia possibile determinare il flusso del traffico sia in entrata che in uscita dalla zona di intervento.

Per evitare intralci anche con gli eventuali soccorsi in arrivo i cancelli andranno posti in corrispondenza del bivio per Chies lungo la strada provinciale e in corrispondenza di Chies.

Le attività da prevedere sono quindi:

- raccordo con la prefettura e con la locale stazione dei Carabinieri;

### **3.9 Aggiornamento del piano di esodo**

Per tale motivo anche in periodi di non operatività del piano stesso è indispensabile individuare un responsabile che lo mantenga aggiornato o che attivi le eventuali procedure per l'aggiornamento.

Le attività da prevedere sono quindi:

- individuazione del responsabile del piano di sicurezza;
- conferma dell'incarico e studio delle modalità di aggiornamento in base alla periodicità semestrale;

## **4. Il piano di esodo**

### **4.1 Introduzione**

Il piano di esodo prevede una serie di attività e operazioni diverse in base al grado di allarme determinatosi in funzione della velocità di movimento del colamento.

Nelle pagine seguenti vengono descritte in modo sintetico e schematico le diverse operazioni da svolgere o da attivare in funzione degli stati di allarme verificati.

Lo stato di emergenza prevede dodici (12) diversi stati di attuazione:

**4.2 > Colamento in quiete;**

**4.3 > Evoluzione dinamica lenta;**

**4.4 > Evoluzione dinamica veloce;**

**4.5 > Preallarme;**

**4.6 > Allarme;**

**4.7 > esodo abitanti di Lamosano, Tarcogna, Col e Funes;**

**4.8 > esodo animali;**

**4.9 > Recupero effetti personali;**

**4.10 > Recupero documenti ed opere di interesse pubblico;**

**4.11 > Trasloco arredamenti e macchinari;**

**4.12 > Recupero opere di pregio;**

**4.13 > Recupero finiture smontabili degli edifici.**

Nel caso specifico che il colamento acceleri bruscamente la sua evoluzione è prevista un esodo veloce definito:

**4.14 > esodo di rischio imminente**

Nelle pagine seguenti sono definite le procedure ed i comportamenti da tenere per i diversi gradi di allarme.

## **4.2 Colamento in quiete**

Il colamento in stato di quiete è tenuto sotto controllo dal responsabile di sorveglianza o dal suo sostituto.

Per stato di quiete si intende anche un movimento modesto ma senza alcun sostanziale pericolo.

Il responsabile mantiene i contatti con la commissione sicurezza ed organizza le attività di controllo e di verifica dell'estensione del movimento franoso.

Mantiene i collegamenti informativi in modo periodico con i vari Enti interessati.

## **4.3 Evoluzione dinamica lenta**

Il verificarsi di alcuni isolati movimenti nel corpo di frana determina lo stato di evoluzione dinamica lenta.

Il responsabile di sorveglianza aumenta la frequenza dei controlli e informa i componenti della commissione di sicurezza del nuovo stato di allerta.

Precise e scrupolose annotazioni dovranno indicare i movimenti, le date e le varie situazioni di movimento riscontrate.

## **4.4 Evoluzione dinamica veloce**

Questa fase può essere avviata nel seguente modo:

- con segnalazione diretta visiva da parte del responsabile della sorveglianza;

Il sindaco, o il suo sostituto, dal momento della segnalazione di allarme avvia le seguenti operazioni:

- 1) attiva in modo rapido la commissione sicurezza per verificare le caratteristiche dell'allarme;
- 2) informa la prefettura per segnalare l'evento;
- 3) incarica il responsabile di sorveglianza di avviare l'osservazione h24 con i turnisti previsti;
- 4) se necessario attiva il C.O.C. comunicando a tutti i componenti l'avvio dello stato di emergenza;

- 5) tramite il responsabile di settore del COC informa le ditte con cui sono state stipulate le convenzioni che è iniziato lo stato di allarme.

#### **4.5 Preallarme**

La condizione di preallarme è lo stato di attività derivato dalla segnalazione inviata dagli ecometri di aumento di quota della colata o dalla segnalazione del responsabile di sorveglianza.

Tale stato deve essere il più breve possibile per avviare le eventuali conferme a tutti gli enti interessati.

Lo stato di allarme di grado superiore viene confermato da controllo diretto in sito nel caso che la segnalazione giunga da informazioni strumentali, e/o da controllo complessivo da parte del responsabile di sorveglianza.

Il Genio Civile di Belluno in base ai controlli mensili o straordinari dello studio preposto dovrà segnalare eventuali cambiamenti repentini della situazione all' Autorità Comunale.

#### **4.6 Allarme**

Lo stato di allarme, determinato da movimento diffuso del colamento, avvia una serie di operazioni svolte dal sindaco:

- 1) attivazione, se non già effettuata precedentemente, del C.O.C. presso la sede di Chies (presso campo sportivo);
- 2) informa la prefettura dello stato di emergenza;
- 3) avvia i contatti con il presidente della commissione sicurezza per determinare l'eventuale decisione di effettuare l'esodo;
- 4) in caso di necessità di esodo il sindaco, sentita la commissione di sicurezza ed ai sensi del DLL 112/98, dichiara tale necessità e attiva la procedura prevista;
- 5) lo stato di allarme, se ritenuto non più attivo, viene dichiarato terminato dal Sindaco il quale ne dà avviso a tutti gli Enti e privati precedentemente allertati, comprese le ditte convenzionate.

## **4.7 Esodo persone**

- Il sindaco, sentita la commissione sicurezza, dichiara la necessità di evacuare gli abitanti.
- La procedura di esodo prevede una organizzazione molto semplice che si basa principalmente sulle capacità di autosicurezza degli abitanti e sulle informazioni fornite in anticipo agli abitanti stessi:
  - a) attivazione del centro di smistamento di Chies presso il campo sportivo;
  - b) attivazione dei responsabili di frazione di Funes, di Tarcogna e di Lamosano e Col;
  - c) attivazione dei controlli di transito nei quattro punti previsti;
    - bivio per Funes presso la scuola materna di Lamosano (2 persone);
    - a Lamosano lungo la strada per Puos;
    - a Tarcogna in corrispondenza del bivio per Alpaos;
- Il C.O.C., su avviso del sindaco, inizia la propria attività di emergenza e:
  - 1) attiva immediatamente tutti i collegamenti radio e gli eventuali collegamenti telefonici cellulari;
  - 2) informa i gruppi di volontari della necessità di attivare immediatamente le persone addette al controllo dei transiti degli evacuati con disponibilità di automezzo;
  - 3) informa immediatamente i responsabili di frazione di avviare le attività di esodo nelle rispettive frazioni con l'organizzazione verso i punti di primo assembramento;
  - 4) attiva i volontari ed i mezzi per il recupero delle persone con difficoltà motorie;
  - 5) informa immediatamente i carabinieri per dislocare i punti di blocco già programmati;
  - 6) individua ed attiva i mezzi necessari per il recupero, nei rispettivi centri di primo ammassamento, delle persone senza disposizione di veicoli;
  - 7) attiva immediatamente la ricerca degli alloggi tramite le convenzioni predisposte e presso gli appartamenti elencati disponibili;
  - 8) istituisce presso il centro di smistamento di Chies un gruppo operativo per lo smistamento delle persone;

Negli schemi sinottici allegati vengono indicate in modo sintetico le diverse attività per tipologia di responsabile

#### **4.8 *Esodo animali***

Il responsabile specifico del C.O.C. valuta la necessità reale di spostamento degli animali e in caso affermativo individua mezzi e ricoveri temporanei adatti indicando ai relativi proprietari la destinazione finale degli animali stessi.

#### **4.9 *Recupero effetti personali***

Il recupero degli effetti personali potrà essere effettuato in relazione alle condizioni evolutive del movimento franoso; in base alla valutazione della Commissione Sicurezza potranno essere adottate modalità diverse per il recupero degli effetti personali: singoli gruppi familiari, gruppi di famiglie, frazioni intere, ecc. La scelta dovrà essere effettuata in base al grado di pericolo ed alla fase di avanzamento del colamento stesso.

Anche la tipologia degli effetti personali dovrà essere determinata dalle condizioni del colamento in relazione ai tempi disponibili per svolgere l'intera operazione a tutti gli abitanti delle zone evacuate.

Il responsabile del C.O.C. individua i contenitori, i mezzi per le famiglie sprovviste di auto e i magazzini ove tali effetti devono essere depositati.

Su ogni contenitore dovranno essere posti dei codici identificativi relativi alla Frazione, alla via ed al n. civico.

Il trasporto del materiale sino alle singole destinazioni avverrà tramite i mezzi messi a disposizione dalle ditte con cui sono state aperte le convenzioni

#### **4.10 *Recupero documenti ed opere di interesse pubblico***

Anche in questo caso le modalità di trasloco dovranno essere valutate in base alle condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento delle operazioni.

I contenitori, le modalità di raccolta ed il trasporto alle destinazioni dovranno essere individuate e coordinate dal C.O.C., sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Sicurezza, con l'utilizzo dei volontari locali e delle associazioni.

#### **4.11 Trasloco arredamenti e macchinari**

Nel caso che il grado di pericolo lo renda possibile e su indicazioni fornite dalla Commissione Sicurezza potranno anche essere recuperati gli arredi e i macchinari.

Per singole case o frazioni e con le indicazioni dei proprietari verranno smontati ed asportati gli arredamenti caricati poi su automezzi di ditte con le quali siano state stipulate apposite convenzioni.

Il deposito degli arredi e dei macchinari avverrà in adeguati magazzini individuati dal responsabile del C.O.C..

#### **4.12 Recupero opere di pregio**

Le attività saranno analoghe a quelle del punto precedente.

#### **4.13 Esodo di rischio imminente**

La situazione di rischio imminente viene dichiarata dal Sindaco sulla base di informazioni precise e circostanziate sulla situazione del colamento; in tal caso le procedure prevedono:

- l'azionamento delle sirene di allarme;
- il contatto immediato con i responsabili di frazione;
- il rapido raggruppamento degli abitanti delle singole frazioni;
- l'organizzazione locale del recupero delle persone con difficoltà motorie;
- l'allontanamento verso zone sicure che sono:
  - per Lamosano la zona a nord della scuola materna;
  - per Funes: la zona di Saniera per le persone che abitano sotto la chiesa;  
la zona a monte di Funes per le persone che abitano sopra la chiesa
  - per Tarcogna la zona verso Alpaos;
- l'attesa di soccorsi e di informazioni da parte del C.O.C.

#### **4.14 Elenco nominativo dei responsabili e loro recapito**

**Municipio** tel. 0437 470072  
fax 0437 440066  
ufficio tecnico 0437 440057

**Sindaco Gianluca Dal Borgo** Cell. 3207996949

**Vicesindaco Anna De March** Cell. 3404631957

**Carabinieri Puos d'Alpago** tel. 0437 454314  
fax 0437 454251

**Prefettura Belluno** tel. 0437 952499  
fax 0437 952666

#### **Regione del Veneto**

Direz. dif. del suolo: dott. Vincenzo Artico tel. Tel. 041 279.2357-2130

Direz. geologia: Tel. 041 2792130-2357

Dir. Prot. Civile                      Ing. Luca Soppelsa  
Tel. 0412794780-4783

**Comunità Montana dell'Alpago** tel. 0437 454358  
Capo Uff. Tecnico: Agr. M. Masin      cell. 3209224613

#### **Responsabile di sorveglianza**

sig. SINDACO Cell. 3207996949

#### **Sostituto del Resp. di sorveglianza**

sig. ....

#### **Turnisti per l'osservazione h24 della frana**

sig. ....

sig. ....

sig. ....

#### **Responsabili delle frazioni di**

Frazione di Funes sig. De Battista Domenico o suo delegato  
 Frazione di Tarcogna sig. De Min Nello o suo delegato  
 Frazione di Lamosano sig. Tona Zaccaria o suo delegato

### Componenti del C.O.C.

Nominativo capi gruppo - Nominativo Componenti gruppi		ruolo	recapiti telefonici
DAL BORGIO Gianluca		Sindaco	Cell. 3207996949 0437 440056 Ufficio
DAL BORGIO Gianluca		Sindaco – presidente COC e rapporti con mezzi informazione	Cell. 3207996949 0437 440056 Ufficio
Anna De March Ezio Barattin		capo gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell.3404631957 Cell.3409477864
	Slaviero Marco Barazzuol Gava Simone	Componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell. 3456251062 Cell. 3933571101
	Slaviero Marco Barazzuol Gava Simone	Responsabile Area Tecnica – componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Cell. 3456251062 Cell. 3933571101
	A.N.A. Alpago Protezione Civile	Componente gruppo funzione tecnico scientifica, censimento danni a cose e persone	Bortoluzzi Enzo Cell. 3487600647 Zanon Fabrizio Abitazione 043740138 Cell. 3394434295
Barattin Gloria Guagliardo Selene		Capo gruppo funzione sanità ed assistenza sociale, volontariato, servizi essenziali ed attività scolastica e di assistenza alla popolazione	Cell. 3489642912  Cell. 3703604577
	A.N.A. Alpago Protezione Civile	Componenti gruppo funzione sanità ed assistenza sociale	Bortoluzzi Enzo Cell.3487600647 Zanon Fabrizio Abitazione 0437 40138 Cell. 3394434295
ZANNE Franz		capo gruppo funzione telecomunicazioni	Cell.3474838766

	<b>N.O.R.E. Belluno</b>	Componente gruppo funzione telecomunicazioni tra comune e comunità Montana	Tel. 330481242 Lucchet Elvi Cell. 330481242 Salvador Luca Cell. 3206190872
	<b>C.B. Bartolomeo Zanon</b>	Componente gruppo funzione telecomunicazioni tra cantiere e comune	Alex Saviane Cell. 3401728346 De Min Nello Cell. 3393101711 Zanon Angelino Cell. 3486034695
<b>ZANON Paolo</b>		Capo Gruppo funzione materiali, mezzi e viabilità	Cell.3476630640
	<b>Facchin Giancarlo</b>	- Operaio Comunale componente funzione materiali, mezzi e viabilità	Cell. 37111692598
	<b>ROMOR Walter</b>	-Ufficio Anagrafe- componente funzione materiali i, mezzi e viabilità	Cell. 34823831190 Abitazione 0437 454772
<b>DAZZI Federica</b>		Segretario comunale e verbalizzante attività COC	Cell. 3408768551

#### **Addetti al punto di controllo dei transiti**

sig. ....  
sig. ....  
sig. ....  
sig. ....  
sig. ....

#### **Componenti della Commissione di Sicurezza**

Consigliere con delega alla Prot. Civile sig. Ezio Barattin  
VVFF sig. ....  
C.N.R. - I.R.P.I. sig. ....  
Dipartimento Prot. Civile sig. ....  
Genio Civile sig. ....

#### **Responsabili gruppi volontari locali**

VVFF volontari dell'Alpago sig. CASONATO Daniele  
A.N.A. sig. ZANON Fabrizio – BORTOLUZZI Enzo  
Gruppo CB B. Zanon sig. SAVIANE Alex  
CAI Alpago sig.ra DAL POS Luca

# BOZZE DI CONVENZIONI CON ENTI E PRIVATI

\* \* \* \* \*

A (fornitura mezzi)

## CONVENZIONE

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DEL SERVIZIO DI SOCCORSO A  
SEGUITO DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI PREALLARME E ALLARME  
PER IL MOVIMENTO FRANOSO DEL TESSINA

\* \* \* \* \*

### ART. 1

L'Amministrazione comunale di Chies d'Alpago (Belluno) affida al Sig.  
\_\_\_\_\_ (o alla ditta \_\_\_) nato il  
\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_, C.F. (o PIVA)\_\_\_\_\_l'incarico di intervento  
con i seguenti mezzi:

1. \_\_\_\_\_targato \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_targato \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_targato \_\_\_\_\_
4. ecc.

in caso di proclamato stato di preallarme emanato dal Sindaco così come previsto nel piano di esodo.

### ART. 2

L'incaricato si obbliga ad assicurare la sua reperibilità ogniqualvolta il Sindaco o persona da lui delegata comunicherà lo stato di preallarme e renderà disponibili ed in perfetta efficienza i mezzi sopra indicati. Il tempo massimo intercorrente tra la comunicazione della fase di preallarme e la disponibilità concreta dei mezzi non potrà superare le\_(4 ???) ore.

### **ART. 3**

In caso di allarme l'incaricato si metterà immediatamente a disposizione con i mezzi sopra indicati in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

### **ART. 4**

La durata dell'incarico avrà inizio dalla comunicazione anche telefonica da parte del Sindaco o di un suo delegato sino al termine dello stato di preallarme, così come previsto dal piano di esodo, comunicato anch'esso dal Sindaco o da delegato.

### **ART. 5**

Per tutta la durata della fase di preallarme, all'incaricato sarà corrisposto un compenso di £\_\_\_\_\_all'ora, per assicurare la sua reperibilità e per il periodo di allarme sarà corrisposto un compenso di £\_\_\_\_\_per ogni ora di effettiva attività, altrimenti sarà corrisposto un compenso come per il periodo di preallarme.

### **ART. 6**

In caso di mancato servizio o per irreperibilità dell'incaricato o per inefficienza del mezzo, e comunque non per cause dipendenti dalla Amministrazione comunale, verrà applicata una penalità in misura doppia al compenso spettante se fosse stato in servizio salvo ogni ulteriore provvedimento per eventuali responsabilità penali e danni derivanti dalla mancata reperibilità o dalla inefficienza dei mezzi.

**ART. 7**

L'incaricato si obbliga, pena la decadenza della presente convenzione, ad informare l'Amministrazione comunale di ogni eventuale variazione sulla tipologia e sul numero dei mezzi disponibili dichiarati.

**ART. 8**

La presente convenzione ha validità di un anno solare al termine del quale dovranno essere eventualmente riconcordati i costi orari e verificate le condizioni generali delle prestazioni.

Il Sindaco

l'Incaricato

# **VADEMECUM DEI COMPORAMENTI PER GLI ABITANTI DI LAMOSANO, FUNES, TARCOGNA E COL**

# FRAZIONE DI FUNES

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG .....)

## VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

### a) *ESODO NORMALE*

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita al punto di controllo della scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita al punto di controllo della scuola materna di Lamosano e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso il parcheggio del bar dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso il parcheggio del bar dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

- zona a monte di Funes verso Pelegona per chi abita sopra la chiesa;
- zona di Saniera per chi abita sotto la chiesa.

# FRAZIONE DI LAMOSANO

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG ..... )

## VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

### a) *ESODO NORMALE*

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo della scuola materna di Lamosano o di Lamosano sud e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo di piazza Roma dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo di piazza Roma dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

- zona a monte della scuola materna;

# **FRAZIONE DI TARCOGNA E COL**

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG .....)

## VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

### a) *ESODO NORMALE*

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

#### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso la scuola elementare dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

#### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso la scuola elementare dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

- zona verso Alpaos;

In caso di emergenza è bene che i componenti della famiglia riuniscano in un luogo o abbiano precisa conoscenza di dove recuperare i seguenti oggetti:

1. Chiavi di casa
2. Medicinali necessari per malati o persone in terapia
3. Valori (contanti e preziosi)
4. Impermeabili leggeri o cerate
5. Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia
6. Vestiario pesante di ricambio
7. Carta e penna
8. Scarpe pesanti
9. Generi alimentari non deperibili
10. Kit di pronto soccorso
11. Una scorta di acqua potabile soprattutto se tra i componenti del nucleo familiare vi sono anche dei bambini e/o anziani
12. Radio a pile con riserva
13. Coltello multiuso
14. Torcia elettrica con pile di riserva

Tratto da: Dipartimento protezione civile

## SCHEMI DI PROCEDURE PER

1. LE FASI DI PRE-ESODO
2. LE NOVE FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
3. IL COMPORTAMENTO DEGLI ABITANTI DI LAMOSANO
4. IL COMPORTAMENTO DEGLI ABITANTI DI TARCOGNA
5. IL COMPORTAMENTO DEGLI ABITANTI DI FUNES
6. IL RESPONSABILE DELLA FRAZIONE DI LAMOSANO
7. IL RESPONSABILE DELLA FRAZIONE DI TARCOGNA
8. IL RESPONSABILE DELLA FRAZIONE DI FUNES
9. IL POSTO DI CONTROLLO K1 (Scuola materna di Lamosano - 2 persone)
10. IL POSTO DI CONTROLLO K2 (Tarcogna - bivio per Alpaos)
11. IL POSTO DI CONTROLLO K3 (Lamosano sud)
12. IL POSTO DI CONTROLLO K4 (piazza Roma a Lamosano)

# TABELLE

- 1 - Elenco di abitanti da evacuare Funes
- 2 - Elenco di abitanti da evacuare Lamosano
- 3 - Elenco di abitanti da evacuare Tarcogna e Col
- 4 - Elenco abitanti da evacuare non deambulanti
- 5 - Elenco degli abitanti da evacuare senza mezzo di trasporto proprio
- 6 - Elenco disponibilità mezzi privati e pubblici

# SCHEDA OPERATIVA S100

## **Quadro sinottico delle attività da svolgere per rendere operativo ed efficiente il Piano d'Esodo**

Istituzione nel bilancio comunale di appositi capitoli di spesa che presentino per gli interventi in tempo ordinario e in emergenza una disponibilità commisurata alle analisi di previsione dei rischi esistenti nel territorio comunale.

Censimento delle persone su supporto GIS per la determinazione e l'aggiornamento in tempo reale del numero degli abitanti coinvolti in un evento calamitoso e per la conseguente programmazione, già in tempo ordinario, del ricovero di persone e cose.

Ripristino con collaudo del sistema di sorveglianza e allarme di fari e sirene. Predisposizione del libretto di manutenzione del sistema di allarme e sorveglianza.

Costruzione delle vie di fuga a Funes e delle aree di emergenza di Funes (con relativo edificio di accoglienza) e Saniera

Esercitazioni di protezione civile, anche con il coinvolgimento della popolazione.

### **Il responsabile di sorveglianza e i turnisti**

- Individuazione e conferimento di incarico del responsabile di sorveglianza e del suo sostituto;
- individuazione e conferimento di incarico di quattro turnisti per la sorveglianza;

- istituzione di un numero di emergenza comunale H24;
- stesura di un calendario di massima di sorveglianza H24.

### **La Commissione di Sicurezza**

- Formalizzazione della Commissione di Sicurezza;
- conferimento dell'incarico alle diverse figure previste ed al presidente;
- calendario riunioni con COC in tempo ordinario;
- determinazione delle modalità di avviso ed attivazione rapida;
- individuazione delle forme di interscambio di informazioni.

### **I responsabili frazionali d'esodo**

- Individuazione dei responsabili di frazione e conferimento incarico;
- consegna ai responsabili di frazione degli elenchi delle persone residenti con le relative destinazioni;
- fornitura alla popolazione della documentazione relativa alle vie di fuga e agli scenari previsti;
- rendere disponibile al responsabile mezzi per la reperibilità e i collegamenti.

### **Il vademecum d'esodo per gli abitanti**

- Preparazione della bozza di vademecum;
- discussione dello stesso nella commissione sicurezza;
- preparazione del vademecum da consegnare agli abitanti;
- distribuzione del vademecum da parte del messo comunale;
- incontri formativi a livello frazionale;
- esercitazioni d'esodo

### **I “cancelli” di accesso nel territorio**

- Accordo con la Prefettura e con la locale stazione dei Carabinieri sull'ubicazione dei “cancelli”.

### **Aggiornamento del piano di esodo**

- Individuazione del responsabile del piano di protezione civile comunale e del piano d'esodo.

# **SCHEDA OPERATIVA S100.1**

## **Scheda Vademecum comportamento degli abitanti**

**S101 a – Vademecum abitanti Funes**

**S101 b – Vademecum abitanti Lamosano**

**S101 c – Vademecum abitanti Tarcogna e Col**

# **SCHEDA OPERATIVA S100.2**

**Popolazione soggetta all'evacuazione**

# SCHEDA OPERATIVA S103

## Scheda recupero effetti personali essenziali

In caso di emergenza è bene che i componenti della famiglia riuniscano in un luogo o abbiano precisa conoscenza di dove recuperare i seguenti oggetti:

1. Chiavi di casa
2. Medicinali necessari per malati o persone in terapia
3. Valori (contanti e preziosi)
4. Impermeabili leggeri o cerate
5. Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia
6. Vestiario pesante di ricambio
7. Carta e penna
8. Scarpe pesanti
9. Generi alimentari non deperibili
10. Kit di pronto soccorso
11. Una scorta di acqua potabile soprattutto se tra i componenti del nucleo familiare vi sono anche dei bambini e/o anziani
12. Radio a pile con riserva
13. Coltello multiuso
14. Torcia elettrica con pile di riserva

# **SCHEDA OPERATIVA S100.4**

**Scheda esodo animali**

# SCHEDA OPERATIVA **S101a**

## FRAZIONE DI FUNES

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG.....)

### VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

#### a) *ESODO NORMALE*

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita al punto di controllo della scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita al punto di controllo della scuola materna di Lamosano e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso il parcheggio del bar dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso il parcheggio del bar dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

#### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

- zona a monte di Funes verso Pelegona per chi abita sopra la chiesa;
- zona di Saniera per chi abita sotto la chiesa.

# SCHEDA OPERATIVA **S101b**

## FRAZIONE DI LAMOSANO

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG.....)

### VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

#### a) *ESODO NORMALE*

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo della scuola materna di Lamosano o di Lamosano sud e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo di piazza Roma dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo di piazza Roma dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

#### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

zona a monte della scuola materna;

# SCHEDA OPERATIVA **S101c**

## FRAZIONE DI TARCOGNA E COL

(RESPONSABILE DI FRAZIONE SIG.....)

### VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

#### a) *ESODO NORMALE*

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E DI UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita ai punti di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige verso la propria destinazione.

##### CHI DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia, transita al punto di controllo di Tarcogna, o di Lamosano sud o presso la scuola materna di Lamosano e poi si dirige al centro di smistamento presso il campo sportivo di Chies.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso la scuola elementare dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicato il modo per poter giungere alla propria destinazione.

##### CHI NON DISPONE DI UN'AUTO E NON POSSIEDE UNA DESTINAZIONE

Riunisce la propria famiglia e si porta al punto di ritrovo presso la scuola elementare dove incontra il responsabile di frazione. In questo luogo si attendono i mezzi di trasporto. Una volta giunti al centro di smistamento di Chies gli verrà indicata la destinazione definitiva presso alberghi o altro.

N.B.: le persone con difficoltà di movimento verranno prelevate e accompagnate dal responsabile di frazione e/o da persone specifiche addette a tale compito

#### b) *ESODO RAPIDO*

L'esodo rapido viene avviato con il suono delle sirene; in questo caso tutte le persone si allontanano il più rapidamente possibile, cercando di contattare il responsabile di frazione, verso i luoghi sicuri che sono:

zona verso Alpaos;